

Chi siamo Contattaci Abbonati alla rivista

**ae** elettrodomestici



BLOC NOTES INDUSTRIA RETAIL PRODOTTO MERCATO E FINANZA INTERVISTA WEBTV SMART HOME

I SEMINARI DI AE



Home > Industria > Remedia: la nuova era dei RAEE. Un convegno in Bocconi

Industria

# Remedia: la nuova era dei RAEE. Un convegno in Bocconi

Massimo Gianvito 19 ottobre 2017

2 0



Mi piace 2 tweet



Un momento dell'evento in Bocconi. In piedi a sinistra Danilo Bonato, direttore generale di Remedia

**Remedia**, in collaborazione con l'**Università Bocconi di Milano**, ha organizzato il convegno: "Industria elettronica prepararsi al cambiamento per cogliere nuove opportunità di crescita: nuova Direttiva sull'Economia Circolare, target europei e ambito di applicazione aperto". L'**Economia Circolare** è entrata nelle strategie delle aziende del settore hi-tech e, insieme agli sviluppi di Industria 4.0, sta caratterizzando le scelte di investimento in innovazione. Il tema

dell'Economia Circolare si incrocia con una visione moderna e innovativa della gestione del fine vita delle apparecchiature elettriche e elettroniche, non più "rifiuti" ma risorse da valorizzare. La Direttiva Europea sull'Economia Circolare amplierà il concetto di "Responsabilità Estesa del Produttore" (EPR), fornendo ulteriori importanti stimoli e sfide ai produttori. La Direttiva sull'Economia Circolare dovrebbe essere pronta per la fine di quest'anno, secondo quanto dichiarato dall'Onorevole **Simona Bonafè**, relatrice della stessa direttiva. Inoltre la Direttiva Europea 2012/19/EU, recepita in Italia attraverso il **Decreto Legislativo n. 49 del 2014 (noto come "Decreto RAEE")**, estenderà dal **15 agosto 2018 il suo ambito di applicazione a tutti i prodotti il cui funzionamento dipende da correnti elettriche**: si passerà, cioè, da un sistema che definisce i RAEE ad uno che considera RAEE tutti gli apparecchi elettrici ed elettronici tranne quelli che non siano espressamente esclusi (sistema open scope). Nel nuovo sistema rientreranno i **pannelli fotovoltaici**. Questa disposizione normativa avrà importanti impatti sulle aziende e sul sistema RAEE in Italia, in quanto i produttori e i sistemi collettivi in particolare dovranno identificare quali prodotti rientrano nell'applicazione del sistema RAEE. Associazioni di categoria, come **Anie** e **Anima** e singole aziende come **Panasonic, Samsung, Philips** e **ABB**, presenti alla tavola rotonda che ha concluso l'evento, hanno già avviato percorsi interni, o rivolti a

Translate

Seleziona lingua



Leggi Apparecchi Elettrodomestici



8/2017



7/2017



6/2017

i propri associati, per identificare i prodotti che saranno inclusi nel "nuovo sistema RAEE".

Nuovo sistema RAEE che darà il via anche a nuove opportunità come emerge dallo studio condotto da IEFÉ Università Bocconi, che analizza le sfide e le prospettive del sistema nazionale di gestione dei RAEE in un'ottica di Economia Circolare. Nel 2016 i sistemi collettivi hanno avviato agli impianti di trattamento circa **283.000 tonnellate di RAEE, in aumento del 13,5%** rispetto all'anno precedente. Pari a circa il 40% dell'immesso al consumo, che non bastano, tuttavia, a raggiungere i nuovi target comunitari, che impongono il raggiungimento del 45% dell'immesso al consumo nel triennio 2016- 2018, che salirà al 65% o, in alternativa, all'85% dei RAEE generati a partire dal 2019. Questi target dovranno essere armonizzati con i contenuti della nuova Direttiva Europea sull'Economia Circolare, attualmente in fase di definizione.

Inoltre questa Direttiva ampliarà il concetto di "**Responsabilità Estesa del Produttore**" (EPR) e definirà il nuovo ambito di applicazione per il sistema RAEE in Italia. Secondo lo studio di IEFÉ Bocconi l'entrata in vigore della Nuova Direttiva Europea sull'Economia Circolare e il passaggio all'ambito di applicazione "open scope" porterà un incremento dell'immesso al consumo dei prodotti pari a circa 1.330.000 tonnellate (rispetto alle 875.000 tonnellate di AEE domestiche e professionali immesse nel sistema attuale) oltre a un aumento del numero di produttori coinvolti nel sistema RAEE, tra i 6.000 e i 9.000 in più (rispetto agli attuali 6.000/7.000 mila). Il **risparmio nell'acquisto di materie prime**, grazie al recupero dei materiali contenuti nei RAEE potrebbe aumentare a circa 340-390 milioni di euro tra il 2025 e il 2030, se i target fossero raggiunti (erano 110-120 milioni di euro nel 2015).

**L'impatto occupazionale**, legato alle operazioni di trattamento e riciclo dei RAEE "nuovi", potrebbe arrivare a 13-15 mila posto di lavoro tra il 2025 e il 2030, previo raggiungimento dei target di raccolta. Le emissioni di gas climalteranti risparmiate, grazie alla corretta gestione dei RAEE potrebbero arrivare a 2,2-2,5 milioni all'anno tra il 2025 e il 2030. Il valore economico generato, legato alle emissioni risparmiate, rientrerebbe tra gli 85-100 milioni di euro all'anno.

«Il settore delle apparecchiature elettriche ed elettroniche», spiega **Edoardo Croci**, coordinatore geo-green economy observatory IEFÉ Università Bocconi, «sarà interessato nei prossimi anni da importanti novità normative che spingono verso obiettivi crescenti di riciclo in una logica di circular economy. Si tratta anche di un'opportunità di innovazione tecnologica e gestionale per tutti gli operatori della filiera in modo da raggiungere il target europeo di **65% di riciclo**. Lo studio IEFÉ Bocconi individua tre possibili scenari evolutivi che dipendono dai comportamenti dei cittadini, degli operatori e soprattutto dalle politiche pubbliche nazionali che rappresentano la condizione per il rispetto dell'obiettivo. Il sistema consortile ha la capacità di affrontare le nuove sfide in un quadro di chiarezza normativa, controlli efficaci e competizione regolata».

«Secondo le analisi effettuate da IEFÉ Bocconi per lo studio commissionato da Remedica», afferma **Danilo Bonato, direttore generale di Remedica**, «nel 2020 l'immesso al consumo di apparecchiature elettriche e elettroniche è destinato a superare **1,3 milioni di tonnellate**, con una crescita del **50% rispetto ai volumi attuali**. Grazie a questo sviluppo, il settore del riciclo dei RAEE, da qui al 2030, potrebbe creare un numero di posti di lavoro compreso tra 13.000 e 15.000 unità, a patto che si raggiungano i target europei di raccolta e riciclo. Di fondamentale importanza anche il valore economico associato alle emissioni risparmiate al 2030, quantificabile tra gli 85 e i 100 milioni di euro all'anno. Il passaggio al sistema "aperto" darà maggiore rilevanza, nella raccolta dei RAEE, al **canale della distribuzione e agli installatori** di apparecchiature elettriche ed elettroniche e necessiterà di reti logistiche e di tecnologie di trattamento adeguate alle nuove

Edicola Web

Leggi la rivista internazionale



Home Appliances World – 2017/3

Home Appliances World – 2017/2

Il tuo elettrodomestico



Il Tuo Elettrodomestico – 2017/1

Il Tuo Elettrodomestico – 2016/2

Da Household Appliances Parts & Components

Major domestic appliances: commitments to the after-sales

Good expectations for the smart kitchen appliances

Sabaf at Canton Fair

Adjustable height with Panorama

Electrolux presents the new Ergorapido

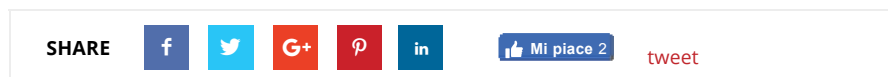
Anie Federation: recovery is in action in Italy

tipologie di rifiuti. Tra gli obiettivi primari vi sono sicuramente il rafforzamento del modello dei requisiti qualitativi previsti per i sistemi collettivi RAEE, l'effettiva attuazione di un piano di monitoraggio e controllo delle iscrizioni al Registro Nazionale, la consuntivazione dei flussi di RAEE gestiti dai canali che operano in parallelo rispetto ai Sistemi collettivi. Remedia è in prima linea nel supportare in modo semplice ed efficace i produttori che si troveranno ad affrontare quella che possiamo definire come "nuova era" di gestione dei RAEE in Italia».

Condividi:



TAGS Bocconi Danilo Bonato economia circolare Edoardo Croci open scope RAEE Remedia



Previous article

GfK – Grande performance per il ped

Next article

Bertazzoni sostiene la ricerca oncologica

Massimo Gianvito

RELATED ARTICLES

MORE FROM AUTHOR



Bertazzoni sostiene la ricerca oncologica



GfK – Grande performance per il ped



UNIEURO: scissione della controllante I.E.H.



LEAVE A REPLY

Log in to leave a comment